



CORSIVO di Marco De Pietri

L'assemblea di rinnovo delle cariche degli amministratori

Nel mese di ottobre, Alce Nero sceglierà i nuovi membri del Consiglio di amministrazione per il periodo 2025-2028 (vedi lo speciale Assemblea a pagina 8). Il rinnovo del consiglio è un evento centrale e simbolico nella vita democratica della cooperativa, mette in evidenza che la cooperativa è dei soci e non di chi la dirige! Nel tempo, queste assemblee hanno rappresentato sia momenti di divisione che tentativi di stabilità. L'assemblea prevista per il 22 ottobre segnerà un nuovo importante capitolo nella storia di Alce Nero.

Fare parte di Alce Nero come cooperatore vuol dire vivere quotidianamente un'esperienza collettiva fondata su valori condivisi, relazioni sincere e mutuo supporto, con l'obiettivo di generare effetti positivi sia sul territorio che nella società.

Negli anni, la crescita della cooperativa ha coinciso con una maggiore responsabilizzazione dei soci nelle decisioni strategiche, favorendo lo sviluppo di un modello di governance. Le elezioni del Consiglio di amministrazione non sono soltanto un momento di rinnovo delle cariche, ma anche un'opportunità per ribadire l'importanza della trasparenza e del dialogo tra tutte le parti coinvolte.

La storia di Alce Nero è costellata da episodi in cui le assemblee hanno saputo generare innovazione (anche con forti contrasti tra i soci) e adattarsi alle nuove sfide del settore. La preparazione all'assemblea annuale mobilita energie e idee, stimola il confronto tra diverse

visioni del futuro e consente ai soci di esprimere la propria voce sulle prospettive strategiche della cooperativa.

Il 2025 come sappiamo è stato ed è l'anno del pensiero. Sarà compito

dei nuovi consiglieri portare a concretezza i percorsi di riflessione fatti fino ad ora. Sono certo che il prossimo triennio segnerà una vera svolta nella storia non breve di Alce Nero. In bocca al lupo a tutti noi, chi si ferma è perduto!

il volto di Lorenzo Cattalani

Ciao, mi chiamo Prandini Luca, abito a Bagnolo San Vito e ho 40 anni.

La mia carriera lavorativa è iniziata quando avevo solo 15 anni, in pasticceria per poi fare il fornaio, ma dopo tanti anni e qualche guaio fisico; ho deciso di fare un cambio radicale. Cercavo un lavoro più leggero, quindi guardando annunci di lavoro ho visto che la Cooperativa ALCE NERO cercava autista con patente B per trasporti protetti, ho inviato il curriculum e sono stato subito contattato da MATTIA. Fatto il colloquio e subito assunto, da un anno lavoro con loro, sto molto bene è una grande famiglia, sono tutti molto disponibili mi trovo benissimo e aiutare persone in difficoltà mi rende orgoglioso del mio lavoro. La flessibilità dell'impegno lavorativo mi dà il tempo per essere presente a casa per la mia famiglia e coltivare hobby. Spero di restare per tanti anni in Alce Nero un giorno mi piacerebbe molto guidare gli scuolabus e riuscire a prendere la patente D. Un grazie va alla mia responsabile Giulia che con me ha molta pazienza.



Luca Prandini, autista

Intervista

A Second Life

La Redazione di Alce Nero parla ha incontrato i colleghi e le colleghe dell'Equipe Penale per capire meglio che cosa sia il gioco da tavolo di cui tutta la città parla da qualche mese e che ha portato Alce Nero al centro dell'attenzione delle cronache locali. Scopriamo quindi A Second Life!

Che cos'è A Second Life?

A Second Life è un gioco da tavolo i cui protagonisti sono cinque giovani di successo, che a un certo punto della loro vita commettono un errore, il quale li relega in una sorta di "limbo" sociale. Tramite un percorso da affrontare, ricco di imprevisti e sfide da superare, i ragazzi, in una dinamica di gioco a tratti competitiva e a tratti collaborativa, devono cercare di raggiungere il traguardo, simbolo della seconda possibilità che ognuno di loro può avere.

Come è nata l'idea e in che ambito?

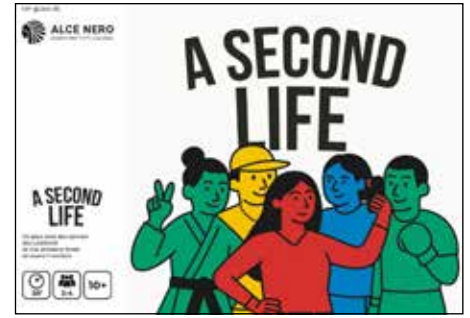
Il gioco è stato creato da un gruppo di quattro ragazzi autori di reato all'interno di un loro percorso di messa alla prova, come attività a valenza riparativa rivolta alla comunità, esito di un percorso di rielaborazione del reato. Questi ragazzi, durante il periodo di lockdown, mentre erano connessi per giocare insieme online, sono stati denunciati per aver violato la privacy di uno di loro, diffondendo un suo video. Il reato è quindi nato da un gioco online "finito male" e per questo i ragazzi, hanno proposto di realizzare un gioco da tavolo che parlasse di tematiche sociali e adolescenziali, affrontando il tema della responsabilità personale e del confronto con la comunità.

Come è stato realizzato il gioco e da chi?

Accompagnati dall'equipe Penale e con la supervisione di un esperto in ambito ludico, i ragazzi, hanno creato un gioco sul tema delle responsabilità individuali e delle seconde opportunità, che facesse riflettere altri su questi aspetti.

Quali sfide avete dovuto superare per realizzare un progetto così ambizioso?

Le sfide sono state molteplici, dal creare un gioco da tavolo che fosse bilanciato nelle meccaniche (si sono infatti rese necessarie numerose prove), ai tempi ridotti per realizzarlo e presentarlo durante il Festival dei Diritti 2024. Le prime dieci copie sono infatti state realizzate totalmente a mano, grazie anche all'aiuto di Stefania Gattazzo. Successivamente, grazie ad alcuni finanziamenti ricevuti e alla collaborazione con CSV Lombardia Sud, siamo riusciti a produrre altre scatole con ditte specializzate, rivedendo in parte il progetto grafico.



Quali potenzialità può avere l'attività di gioco con ragazzi e ragazze adolescenti?

Il gioco ripercorre dinamiche adolescenziali legate al necessario confronto con le regole e le norme di convivenza, facendo riflettere su temi legati alla giustizia. Ciò si concretizza nelle storie dei protagonisti del gioco: adolescenti che si trovano, lungo il percorso, a gestire situazioni legate alla scuola, alle amicizie e ad agiti problematici, dovendo imparare a gestire il tempo e le risorse (più velocemente si cerca di arrivare al traguardo, maggiori probabilità infatti ci sono di perdere risorse) e il bilanciamento delle dinamiche competitive e collaborative, necessario perché più giocatori possibile arrivino al traguardo. Di conseguenza il gioco si presta ad un momento di riflessione dopo la partita su questi temi.

E noi possiamo provare o far provare alle persone con cui lavoriamo A Second Life?

Assolutamente sì! Abbiamo realizzato diverse copie del gioco che si trovano ben custodite in cooperativa. I colleghi, facendone richiesta all'equipe Penale, possono provarlo e proporlo all'interno dei propri progetti e servizi. Sono ben accetti, inoltre, suggerimenti per migliorare la giocabilità.

Quartieri

Lunetta, il quartiere attivo

È stato presentato nel corso di una conferenza stampa il progetto Lunetta Playground, un progetto che unisce teatro, sport e arte urbana in un cartellone di attività gratuite per adolescenti, famiglie e comunità. Un'occasione di partecipazione e rigenerazione culturale che intende restituire spazi di socialità e creatività ai giovani del quartiere. Nato da un percorso condiviso con Rete Lunetta, il progetto è promosso da Coop. Sociale Alce Nero, in



collaborazione con Collettivo LAN-DE-Si, Pantacon - Creative Lab e High Five SSD, con l'obiettivo di ampliare l'offerta culturale e sportiva in un quartiere multiculturale e giovane, ma segnato da fragilità socioeconomiche. L'iniziativa nasce nel quartiere **Lunetta di Mantova**, un territorio che si distingue per la sua forte dimensione

multiculturale (oltre 50 nazionalità rappresentate) e per l'alta presenza di adolescenti e preadolescenti. Allo stesso tempo, Lunetta è segnato da fragilità socioeconomiche, rischio di marginalità e scarse opportunità di accesso ad attività culturali e sportive. In questo contesto, il progetto intende rispondere al bisogno crescente di spazi



gratuiti, inclusivi e di prossimità, capaci di coinvolgere i giovani e rafforzare i legami comunitari.

Lunetta Playground propone un cartellone articolato di attività gratuite, che si svilupperanno tra il 2025 e il 2026 attraverso tre aree principali:

- **Teatro e arti performative:** laboratori teatrali per bambini e ragazzi, percorsi di comunità e il **Festival Floralia** (17-19 aprile 2026), tre giorni di spettacoli, laboratori e iniziative culturali aperte alla cittadinanza.
- **Sport:** attività settimanali di atletica, rugby e multisport (basket, calcio a 5, pattinaggio) presso gli spazi outdoor del quartiere e il Polo Multisportivo Neolù, per contrastare sedentarietà e favorire inclusione.
- **Arte urbana:** un percorso partecipativo con i giovani, finalizzato alla progettazione e realizzazione di un **murales collettivo**, come segno visibile di identità e di rigenerazione sociale.

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di oltre **50 ragazzi e ragazze** del quartiere e una ricaduta stimata su circa **600 beneficiari indiretti** tra famiglie, cittadini e comunità locale. L'obiettivo è offrire nuove occasioni di crescita personale e collettiva, promuovere empowerment giovanile e contribuire a un modello di quartiere attivo, inclusivo e attrattivo.

Lunetta Playground rappresenta quindi un investimento sociale e culturale di grande valore, capace di connettere istituzioni, associazioni e cittadini in una rete stabile, attenta al futuro delle nuove generazioni e al benessere della comunità. Al centro di questa fitta rete di attività e relazione ci saranno le competenze educative e di lavoro di rete degli operatori e delle operatrici di Alce Nero, saranno infatti coinvolti le equipe di Strade per Quoz e l'equipe che quotidianamente lavora all'interno del Centro di Aggregazione.

L'oroscopo che non ti giudica (ma ti prende un po' in giro)

di Sanae Rachih e di Lorenzo Cattalani



Scorpio

(24 ottobre – 22 novembre)

Approfitta del tuo ottimismo: è il momento perfetto per iniziare finalmente quell'attività che continui a rimandare da mesi... o anni! La tua creatività ringrazierà e potresti anche sorprendere te stesso. E se non ti senti molto in forma puoi sempre dare una svolta alla tua vita con un po' di aromaterapia: candele, oli essenziali, incensi ed energie positive. Le energie negative? Mandale in vacanza!



Sagittario

(23 novembre - 21 dicembre)

Oggi sei praticamente il Giove della situazione: enorme, luminoso e pronto a spargere ottimismo come confetti a Carnevale. La tua freccia punta dritta verso l'avventura.

E se ti senti un po' giù, immagina di essere Jennifer Lawrence che inciampa sul red carpet: tutto è recuperabile con stile e autoironia!

La ricetta

Cous Cous

Ricetta di Zineb Titaoui

Ingredienti

- 1 kg di carne
- 500 g di couscous
- 2 pomodori tritati
- 5 cipolle tagliate a spicchi
- ¼ di cavolo tagliato
- 3 zucchine
- 4 pezzi di zucca
- 1 tazza di prezzemolo tritato
- 5 carote tagliate
- 6 rape tagliate
- 1 tazza di ceci lessati
- ¾ di tazza di olio d'oliva
- Sale q.b.
- Un pizzico di zafferano
- 4 tazze di acqua tiepida
- ¼ di tazza di uvetta
- Un pizzico di cannella
- 1 cucchiaino di miele
- 1 cucchiaio di spezie miste
- Un pizzico di zenzero
- Un pizzico di curcuma

Preparazione

1. Mescola il couscous con 2 bicchieri di acqua fredda e ½ bicchiere di olio d'oliva, poi lascialo riposare da parte.
2. Soffriggi 3 cipolle tagliate a fettine in poco olio, quindi aggiungi la carne, le spezie, i pomodori e l'acqua.
3. Mescola bene, copri la pentola e lascia cuocere a fuoco medio per 40



minuti.

4. Aggiungi le carote, le rape e il cavolo.
5. Unisci il couscous e lascialo cuocere a vapore per 30 minuti, poi togli la pentola dal fuoco.
6. Mescola nuovamente il couscous con 2 bicchieri di acqua fredda, un pizzico di sale e 1 cucchiaio di olio d'oliva.
7. Aggiungi le restanti verdure nella pentola e lasciale cuocere a vapore per altri 20 minuti.
8. Nel frattempo, soffriggi le 2 cipolle rimaste con un po' di olio d'oliva, poi aggiungi le spezie e l'uvetta.
9. Mescola finché la cipolla non appassisce.
10. Disponi il couscous su un piatto da portata e decoralo con la carne, le verdure e il mix di cipolla e uvetta

La pausa pranzo che crea legami

di Marta Petulicchio

Da qualche mese a questa parte, c'è un appuntamento fisso nella sede di Alce Nero: la mensa aziendale. Tutti i giorni, dalle 13.00 alle 14.00, la stanza della ludoteca si trasforma nello spazio dedicato alla pausa pranzo. È un momento importante della giornata, non solo perché consente di staccare fisicamente



e mentalmente dal lavoro, ma anche perché diventa un'occasione preziosa di condivisione. Uno spazio informale in cui ci si ritrova, si chiacchiera, si ride. Dove le relazioni tra colleghi si fanno più autentiche e contribuiscono a rendere l'ambiente di lavoro più sereno e accogliente.

È un'ora che si dedica a se stessi e agli altri. Un'ora di benessere, non solo fisico, ma anche mentale. Personalmente, tengo molto a questo momento della giornata e cerco sempre di partecipare. È stato fondamentale per me, perché mi ha permesso di costruire legami veri, anche di amicizia, con persone che prima vedevo solo come colleghi o come volti che incrociavo nei corridoi.

Forum giovani

Giovani protagonisti a Mantova con la prima festa del Forum

Il 12 e 13 settembre si è tenuta LINK, la prima festa ufficiale del Forum Giovani di Mantova. Un evento ideato, organizzato e vissuto interamente dai giovani, capace di unire musica, sport, cultura e impegno civico in due giornate dense di entusiasmo e partecipazione. All'interno dell'ARCI Te Brunetti, decine di ragazze e ragazzi si sono messi in gioco per dar vita a un'esperienza autentica e condivisa, dimostrando quanto la gioventù mantovana sia viva, creativa e determinata a lasciare il segno. Il programma è stato ricco di appuntamenti: tornei di basket e biliardino, talk tematici dedicati alla nuova imprenditoria e alla realtà sportiva dei Mantova Giants, e soprattutto musica dal vivo con giovani artisti emergenti del territorio. Un evento pensato "da giovani per i giovani", con l'obiettivo di creare spazi di espressione e confronto, e provare a immaginare insieme una città sempre più a misura di giovani. Grazie al supporto dell'ARCI Te Brunetti, i ragazzi si sono messi all'opera anche in cucina, curando ogni dettaglio del menù: risotto alla pilota, panino con la salamella e patatine. Tutti si sono rimboccati le maniche, ciascuno con un compito preciso: chi cucinava, chi era alla cassa, chi scattava foto, chi sparcchiava i tavoli. Una vera squadra, affiatata e



autonoma, capace di gestire l'intero evento con senso di responsabilità e passione.

Ma la storia del Forum non inizia con questa festa.

Alcenero ha visto nascere il Forum Giovani nel lontano 2021, quando sono cominciate le prime consultazioni tra gruppi giovanili del territorio. È rimasto al loro fianco anche nel 2022, quando circa quaranta ragazzi hanno dato vita al Tavolo delle Politiche Giovanili, uno spazio di confronto su temi cruciali come sostenibilità, identità di genere, mobilità, cultura e spazi di aggregazione giovanile. Col tempo, è emerso quanto fosse importante riconoscere le diverse provenienze, competenze e visioni all'interno del gruppo.

Da qui è nata l'idea di strutturarsi in Commissioni tematiche, così da favorire un confronto più mirato tra persone con interessi comuni. Questo ha permesso di approfondire criticità,



elaborare proposte concrete e dare voce a istanze condivise.

Da questi incontri e scambi di idee sono nati progetti significativi, come Bag Magazine, una redazione digitale dedicata alla promozione degli eventi sul territorio, e il MantovArt Youth Day, una giornata dedicata all'arte e allo svago, pensata per valorizzare i giovani talenti con musica, spettacoli e momenti di socialità.

Tutto il lavoro portato avanti è stato poi raccolto e presentato al sindaco, in un dialogo continuo e costruttivo tra giovani e istituzioni. Un percorso che ha trovato il suo riconoscimento ufficiale il 1° aprile 2025, con l'istituzionalizzazione del Forum Giovani, approvata ufficialmente dal Consiglio Comunale.

Alcenero, che ha accompagnato questi ragazzi fin dagli esordi, continuerà a sostenerli e a fare il tifo per loro, convinto che i giovani siano oggi protagonisti attivi e non semplici spettatori del cambiamento.

E alla prossima festa del Forum, ci auguriamo che vengano anche tutti i dipendenti... magari almeno per un panino con la salamella!

Educazione finanziaria

Perché nessuno ci insegna a gestire i soldi

di Marta Petulicchio

In Italia, parlare di soldi è spesso considerato imbarazzante, vergognoso, o addirittura superfluo. Eppure, ogni giorno ci troviamo a prendere decisioni economiche — più o meno consapevolmente — che influenzano in modo profondo la nostra vita presente e futura.

Secondo diverse ricerche internazionali, il nostro Paese detiene uno dei più bassi livelli di alfabetizzazione finanziaria tra le economie avanzate. Molti adulti non conoscono concetti di base come inflazione, tasso d'interesse o diversificazione. Questo non è solo un limite individuale, ma un problema culturale profondo.

Il denaro è una componente fondamentale della nostra vita. Tutti lo usano, ma pochi sanno davvero come gestirlo. Non ci viene insegnato a scuola, non se ne parla in famiglia, e chi vuole capirci qualcosa deve farlo da solo, muovendosi tra ansie, dubbi, paure e incertezze.

Ma gestire le proprie finanze non è solo una questione tecnica: è anche una questione emotiva. La maggior parte delle persone prova disagio quando si trova ad affrontare

il proprio bilancio personale. C'è chi si vergogna di non sapere, chi si sente in colpa per essere "sempre al verde", chi teme di non avere il controllo delle proprie spese. Questo blocco psicologico alimenta un circolo vizioso: più si evita l'argomento, più diventa difficile affrontarlo con lucidità. Così si arriva spesso a situazioni critiche, senza nemmeno capire come ci si è finiti.

A questo punto la domanda è inevitabile: imparare a gestire il proprio denaro è un lusso o una necessità?

Non si tratta solo di risparmiare o di investire: si tratta di imparare a prendere decisioni consapevoli, sapere cosa ci si può permettere, come pianificare le spese, come costruire una base di sicurezza per affrontare gli imprevisti.

Serve un cambiamento profondo, sia culturale che istituzionale. Parlare di soldi dovrebbe diventare normale. L'educazione finanziaria dovrebbe entrare nelle scuole, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro. Accanto all'educazione civica, dovrebbe esserci anche quella economica. Perché sapere gestire il denaro è una forma concreta di libertà.

L'educazione finanziaria non è solo un insieme di nozioni: è un'abilità di vita. È la capacità di fare scelte migliori, evitare trappole, progettare il proprio futuro con maggiore serenità.

Proprio per rispondere a questo bisogno diffuso, grazie ai finanziamenti del progetto di Regione Lombardia "Generare Futuro", nasce un corso gratuito di educazione finanziaria, realizzato in collaborazione con la nostra cooperativa e con il Centro Insieme per le Famiglie di Mantova.

Il percorso sarà guidato da Matteo Toffali, educatore finanziario certificato AIEF (Associazione Italiana Educatori Finanziari), e si rivolge a tutte le persone che vogliono costruire un rapporto più consapevole con il denaro, partendo da zero, senza paura e senza giudizio.

Il corso ha già avuto due anteprime a settembre e tornerà con un nuovo appuntamento a ottobre, per poi proseguire con sei incontri tra novembre e dicembre. Sarà l'occasione per conoscere strumenti, pratiche ed esercizi utili per gestire consapevolmente le proprie finanze personali.

PER TUTTI GLI ADULTI

OBIETTIVI CHIARI, FUTURO SICURO: Impara a guidare le tue finanze

HUB CITTADELLA

Sabato 11 e 18 ottobre ore 09.30 - 12.30
Questo incontro fornisce strategie e strumenti pratici per prendere il controllo della propria situazione finanziaria. L'obiettivo è imparare a fissare obiettivi economici concreti e a costruire un piano d'azione per migliorare il proprio futuro economico.
Associazione Centro Aperto,
Via Salvemini 2, Mantova
Cooperativa Alce Nero

Servizio su appuntamento
+39 3471507098 (anche WhatsApp)
o via e-mail scrivendo a:
info@centrofamiglieinsieme.it

TUTTE LE PROPOSTE SONO GRATUITE

GENERARE IL FUTURO
DALLA SCUOLA ALLA CITTÀ

MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

CORSO FORMATIVO

EDUCAZIONE FINANZIARIA APPLICABILE NELLA VITA PRIVATA E PROFESSIONALE

HUB CITTADELLA

Sabato 8, 15, 29 novembre; 6, 13, 20 dicembre ore 09.30 - 12.30
Il corso fornisce competenze per una gestione consapevole delle finanze personali, insegnando a pianificare a breve e lungo termine e a usare i principi finanziari per la propria attività.
Associazione Centro Aperto,
Via Salvemini 2, Mantova
Cooperativa Alce Nero

Servizio su appuntamento
+39 3471507098 (anche WhatsApp)
o via e-mail scrivendo a:
info@centrofamiglieinsieme.it

TUTTE LE PROPOSTE SONO GRATUITE

GENERARE IL FUTURO
DALLA SCUOLA ALLA CITTÀ

MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

"Un estate di tramonti"



Reportage

La Zanzara: un laboratorio di Welfare Culturale

Quando la cultura diventa motore di benessere sociale

di Marco De Pietri

Mantova si distingue non solo per la sua ricca storia rinascimentale e il suo patrimonio artistico, ma anche per la capacità di innovare nel campo del welfare culturale. E non stiamo parlando solamente del rinomato Festival della Letteratura o degli altri festival come Segni di Infanzia, per dirne uno; non solamente delle iniziative portate avanti dal consorzio di cooperative culturali Pantacon. Credo che a buon diritto, nel Pantheon delle iniziative culturali quest'anno sia entrato anche il cartellone di eventi della Zanzara. Il progetto nasce nel lontano 2008 con l'intento di innovare la proposta sociale dei Centri di Aggregazione Giovanile, ma ben presto si configura vero e proprio laboratorio di welfare culturale che sta generando nuove forme di partecipazione, inclusione e sviluppo sociale attraverso la cultura. "La Zanzara" negli ultimi anni è diventata

sempre più un contenitore di idee, iniziative e pratiche che mettono al centro la cultura come strumento di benessere collettivo: il progetto mira a creare spazi di incontro, formazione e sperimentazione dove la cittadinanza può anche essere parte attiva dei processi culturali.

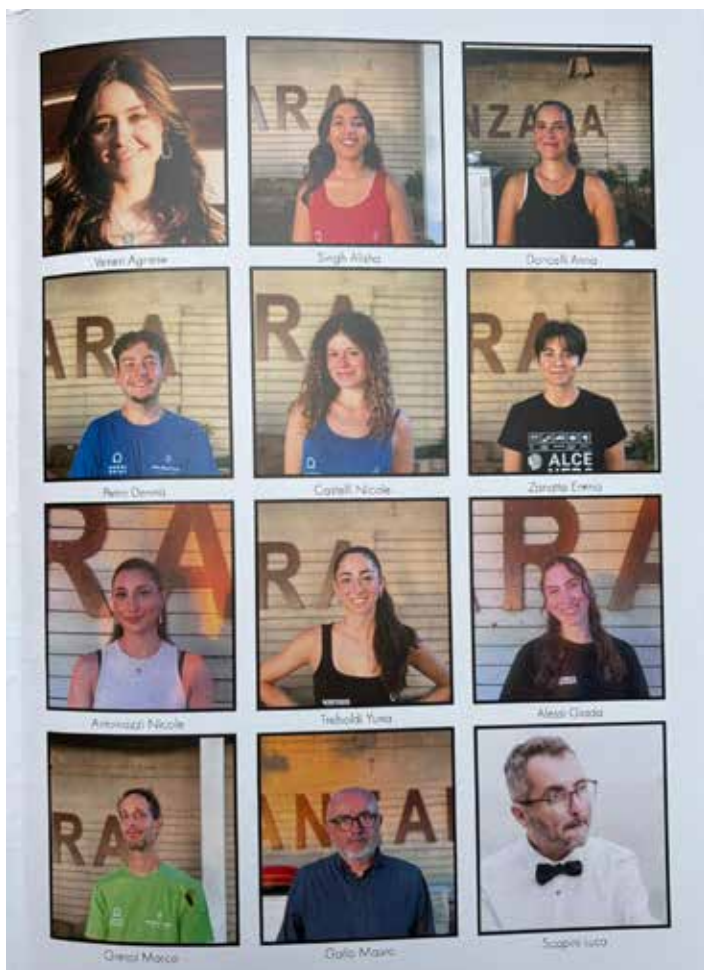
Il concetto di welfare culturale si basa sull'idea che la cultura non sia solo un lusso o un passatempo, ma un diritto di tutti e uno strumento essenziale per il benessere individuale e collettivo. In questo senso, "La Zanzara" agisce come un laboratorio che promuove l'accessibilità alla cultura, valorizza la diversità e stimola la crescita personale e sociale.

Nel corso dell'ultima stagione che sta volgendo al termine, la Zanzara è stata capace di fare sintesi tra l'attenzione al sociale con l'inserimento di una decina di collegi con svantaggio e la proposta

musicale con tre serate settimanali di musica dal vivo; tra la proposta di attività motorie e di ballo di gruppo e le iniziative di presentazione di stili di vita e di testi di impegno sociale.

La giornata finale della stagione, curata, come altre iniziative nel corso della stagione, da Marika Binco hanno messo il sigillo ad una stagione ricchissima portando il Festival tra Acqua e Terra che ha visto la partecipazione di scrittori, artisti, pedagogisti e psicologi che hanno presentato uno spaccato di esistenza di notevole interesse.

I risultati di "La Zanzara" sono tangibili: una maggiore coesione sociale, il rafforzamento delle reti di solidarietà, la valorizzazione delle competenze individuali e una città più viva e inclusiva. "La Zanzara" rappresenta un modello di nuovo welfare che non si accontenta di organizzare solamente servizi a supporto di fragilità conclamate, ma si rivolge a tutti offrendo strumenti culturali necessari alla costruzione del proprio sé e del senso da dare alla propria esistenza. Per Alce Nero la Zanzara sta diventando un nuovo percorso ancora tutto da costruire, di nuovi modi di essere al servizio della persona: la cultura è davvero il miglior antidoto contro le "punture" dell'indifferenza e della solitudine sociale!



Speciale assemblea

Il rinnovo delle cariche e l'iter per l'elezione

Il documento che definisce le modalità di rinnovo delle cariche sociali della cooperativa è lo **STATUTO DELLA COOPERATIVA ALCE NERO**, approvato nella sua ultima versione il 24 luglio 2024.

In sintesi, si elencano le decisioni che i soci dovranno prendere nel corso della assemblea del prossimo 22 ottobre 2025 (in prima convocazione 21 ottobre)

- 1. Consiglieri uscenti.** Il CDA uscente è così composto: Marco De Pietri presidente; Elisa Montanari vicepresidente, Luca Villagrossi, Matteo Colombo e Mattia Castelli consiglieri.
- 2. Nomina del presidente dell'assemblea.** Prima di avviare le danze, l'assemblea è chiamata ad eleggere il socio che presiederà l'assemblea di rinnovo CDA. Potrà essere il presidente uscente oppure, se il presidente uscente è candidato nella elezione del consiglio, un altro socio, non candidato.
- 3. Numero consiglieri da eleggere.** Lo statuto impone che, prima della elezione del consiglio si debba necessariamente deliberare il numero di consiglieri da eleggere. Lo statuto indica una forchetta che

parte da un minimo di tre eletti ad un massimo di 13 (art. 35).

- 4. Presentazione dei candidati.** Il presidente della assemblea di rinnovo cariche, presenterà ai soci l'elenco dei candidati che hanno fatto pervenire la loro domanda al CDA entro il giorno della assemblea. Di norma i candidati si presentano aggregati all'interno di una lista di nomi. Nella storia di Alce Nero non sono state ancora presentate più liste concorrenti. Le liste devono avere un numero di candidati pari o superiore al numero di consiglieri definito dalla assemblea.
- 5. Elezione dei consiglieri.** Dopo la presentazione delle liste, che prevede anche, a discrezione del presidente, l'intervento di ciascun candidato che si rivolge ai soci motivando la propria candidatura, i soci presenti in assemblea, a **scrutinio segreto**, eleggono il Consiglio di amministrazione votando la lista o i singoli candidati in caso di liste con più candidati rispetto a quelli richiesti dalla delibera assembleare.
- 6. Lo scrutinio.** In seguito alla votazione di ciascun socio presente

(il socio delegato dovrà votare anche per chi lo delega), l'assemblea nomina due scrutatori che insieme al presidente della assemblea procederanno alle operazioni di scrutinio.

- 7. Al termine dello scrutinio il presidente proclama gli eletti.** Alla proclamazione degli eletti del CDA il presidente può chiedere alla assemblea se intende nominare direttamente il presidente (e il vicepresidente) del CDA oppure lasciare le nomine alla prima riunione del Consiglio (art. 34). In caso che l'assemblea deliberi per la scelta del presidente (e del vicepresidente), si procederà alla ulteriore votazione, anche questa a scrutinio segreto, a cui seguirà la proclamazione del presidente (e del vicepresidente).
 - 8. Ultima delibera.** In base all'art. 38 dello statuto, spetta alla assemblea determinare i compensi per gli amministratori. Il presidente della assemblea, in seguito a una o più proposte provenienti dai soci, procederà alla votazione della/e mozione/i presentate.
- Arrivederci alla assemblea.**

Terza media... e poi? L'Informagiovani arriva in classe!

Anche quest'anno, all'interno del progetto provinciale "Informa il Futuro", torna l'iniziativa dedicata all'orientamento scolastico per gli studenti di terza media.



La rete Informagiovani si pone un obiettivo ambizioso: raggiungere tutte le classi terze della provincia di Mantova, comprese quelle dei comuni sprovvisti di uno sportello Informagiovani, con un incontro in presenza pensato per aiutare i ragazzi a orientarsi nella scelta della

scuola superiore. Alcenero, con i suoi quattro sportelli Informagiovani, ha accolto con entusiasmo la sfida e sarà in prima linea per portare questo importante momento di orientamento direttamente nelle scuole del territorio. Durante l'ora di incontro si approfondiranno le opportunità scolastiche e formative presenti nella provincia: quali scuole ci sono? Che corsi offrono? Quali date segnare in agenda? E soprattutto: come organizzarsi al meglio nei prossimi mesi per fare una scelta consapevole e personalizzata? Un'occasione concreta per fare chiarezza, raccogliere informazioni utili e cominciare a costruire con maggiore sicurezza il proprio percorso futuro.

seguici



diamo i numeri di Matteo Fontana

➔ 89.421 cm quadrati di pasta sfoglia utilizzati nell'anno nei catering di Alce Nero

fotonotizia

Fatti di Cultura La città che desideriamo



Mattinata di incontro e dibattiti all'Interno di Fatti di Cultura 2025. Anche AlceNero invitata al brunch dei Policy Maker, un'occasione per discutere della città che desideriamo.